

Egli vuole noi si sia. Ho capito anche che l'amore di nostro Signore si rivela altrettanto bene nell'anima più semplice, che non resiste in nulla alla sua grazia, quanto nell'anima più sublime. Come il sole illumina i cedri e ogni piccolo fiore, quasi fosse l'unico sulla terra, così Nostro Signore si occupa particolarmente di ciascuna anima, quasi non avesse eguale; e come nella natura tutte le stagioni sono regolate in modo da far sbocciare nel giorno stabilito la più umile pratolina, così tutto corrisponde al bene di ciascuna anima. (S. Teresa di Gesù Bambino, MA)

Pausa di silenzio

Rit. ***Nel tuo grande amore, ascoltaci o Padre***

- Fa' che molti giovani, attirati dal tuo amore, si aprano all'ascolto della tua Parola: ***Nel tuo grande amore, ascoltaci, o Padre***
- Dona alla nostra Chiesa bolognese numerose e generose vocazioni sacerdotali: ***Nel tuo grande amore, ascoltaci, o Padre***
- Illumina e sostieni i sacerdoti, perché collaborando fedelmente con la tua grazia, raccolgano abbondanti frutti: ***Nel tuo grande***
- Dona il tuo Spirito di consiglio ai formatori, perché sappiano guidare e aiutare quanti hanno già risposto alla tua chiamata: ***Nel tuo grande...***
- Benedici tutti i sacerdoti e i religiosi, e rendili esempio convincente e trascinate di dedizione appassionata al servizio Tuo e dei fratelli: ***Nel tuo grande amore, ascoltaci, o Padre***
- Dona aiuto e conforto ai sacerdoti in crisi o in particolari situazioni di sofferenza, perché siano fedeli fino in fondo alla loro vocazione: ***Nel tuo grande amore, ascoltaci, o Padre***
- Guida e sostieni il nostro cammino, perché possiamo un giorno cantare la tua gloria nel tuo Regno con Maria e tutti i Santi: ***Nel tuo grande amore, ascoltaci, o Padre***

Preghiamo

O Dio, nostro Padre, il tuo nome è santo davanti a tutte le genti e attende di essere santificato nella nostra vita; manda il tuo Spirito a fare di noi, nella Chiesa del tuo Figlio, il sacramento continuato della tua santità, perché tutti gli uomini ti rendano gloria. Per Cristo nostro Signore. AMEN.

Questo testo di preghiera è stato preparato per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario di Bologna dalle Monache Carmelitane Scalze del Monastero del Cuore Immacolato di Maria in Bologna (Via Siepelunga, 51)
(per informazioni rivolgersi a don Luciano Luppi – Tel. 051. 3392911)

“RETE DI PREGHIERA NOTTURNA” PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Novembre 2007

“A lode della tua gloria”

1° MOMENTO: Contempliamo l'insondabile mistero dell'amore di Dio che ci ha creati, redenti e predestinati a lode della sua gloria.

Nella storia d'amore che la Bibbia ci racconta, Egli ci viene incontro, cerca di conquistarci – fino all'Ultima Cena, fino al Cuore trafitto sulla Croce, fino alle apparizioni del Risorto e alle grandi opere mediante le quali Egli, attraverso l'azione degli Apostoli, ha guidato il cammino della Chiesa nascente. Anche nella successiva storia della Chiesa il Signore non è rimasto assente: sempre di nuovo ci viene incontro – attraverso uomini nei quali Egli traspare; attraverso la sua Parola, nei Sacramenti, specialmente nell'Eucaristia. Egli per primo ci ha amati e continua ad amarci per primo, per questo anche noi possiamo rispondere con l'amore.

(Benedetto XVI, *Deus Caritas est*)

Breve pausa di silenzio

San Giovanni ha veduto nell'Apocalisse «una voce di molti citaredi che suonavano sulle loro cetre». Il santo percepì nello spirito tale voce, che però non era prodotta da cetre materiali, ma da una certa conoscenza delle lodi di gloria che ciascun beato a suo modo rende continuamente a Dio. Essa è simile a una musica, poiché come ciascuno possiede i suoi doni in modo diverso, così ciascuno canta la sua lode in maniera diversa formando un'armonia d'amore, come accade nella musica. (...) Allo stesso modo per mezzo di quella sapienza tranquilla l'anima vede in tutte le creature, sia superiori che inferiori a seconda di quanto ciascuna ha ricevuto da Dio, che ciascuna a suo modo dà una sua voce di testimonianza a Dio e gli rende gloria possedendolo in maniera conforme alle proprie capacità. E così tutte queste voci formano un'armonia musicale di grandezza, di sapienza e di scienza mirabile di Dio.

(San Giovanni della Croce, CB 15,26-27)

Pausa di riflessione e di preghiera personale

Rit. **Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo**

- Egli ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In Lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità. **Benedetto...**
- Egli ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo a lode e gloria della sua grazia. **Benedetto...**
- Egli, in Cristo, ci ha fatti anche eredi essendo stati predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà, perché noi fossimo a lode della sua gloria. **Benedetto...**
- Egli ci ha dato il suggello dello Spirito Santo il quale è caparra della nostra eredità in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria. **Benedetto...**

2° MOMENTO : atteggiamento spirituale da favorire

La storia d'amore tra Dio e l'uomo consiste nel fatto che questa comunione di volontà cresce in comunione di pensiero e di sentimento e, così, il nostro volere e la volontà di Dio coincidono sempre di più: la volontà di Dio non è più per me una volontà estranea, che i comandamenti m'impongono dall'esterno, ma è la mia stessa volontà, in base all'esperienza che, di fatto, Dio è più intimo a me di quanto lo sia io stesso. Allora cresce l'abbandono in Dio e Dio diventa la nostra gioia.

(Benedetto XVI, *Deus Caritas est*)

Una lode di gloria è un'anima che dimora in Dio, che lo ama di un amore puro e disinteressato, senza ricercare se stessa nella dolcezza di questo amore, che lo ama al di sopra di tutti i suoi doni come se nulla avesse ricevuto, fino a desiderare il bene dell'oggetto così amato. Ora, come desiderare e volere effettivamente il bene di Dio, se non adempiendo la sua volontà? Quella volontà che ordina tutte le cose per la sua maggior gloria? L'anima di cui parlo deve perciò dedicarsi pienamente, perdutamente, fino a non poter volere altro che ciò che vuole Dio. Una lode di gloria è un'anima che fissa Dio nella fede e nella semplicità, è uno specchio che lo riflette in tutto ciò che Egli è, è come un abisso senza fondo in cui Egli può fluire ed espandersi. Ancora è come un cristallo attraverso il quale Egli può riflettere e contemplare tutte le sue perfezioni

e il suo proprio splendore. Un'anima che permette così all'Essere divino di appagare in lei il suo bisogno di comunicare tutto ciò che è, tutto ciò che ha, è in realtà la lode di gloria di tutti i suoi doni.

(Beata Elisabetta della Trinità - *Ritiro*)

Pausa di riflessione e di preghiera personale

Rit. **Manda il tuo Spirito, Signore!**

- Perché ogni uomo conosca e accolga il tuo amore: **Manda il tuo...**
- Perché siamo sempre più conformi a Cristo, facendo nostri i suoi sentimenti, a lode della tua gloria: **Manda il tuo Spirito, Signore!**
- Perché impariamo a conoscere e attuare nella nostra vita la tua volontà: **Manda il tuo Spirito, Signore!**
- Perché impariamo a vivere nella fiducia e nell'abbandono, mettendo in Te solo la nostra gioia: **Manda il tuo Spirito, Signore!**

3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale

"Gesù salì sopra una montagna e chiamò a sé quelli che volle; e andarono a Lui" (Mc 3,13). Bene, ecco il mistero della mia vocazione, della mia vita tutta, e in particolare il mistero dei privilegi di Gesù sull'anima mia. Gesù non chiama quelli che sono degni, bensì chi vuole Lui o, come dice san Paolo: "Dio ha pietà di chi vuole Lui ed usa misericordia a chi vuole Lui. Non è dunque opera di chi voglia né di chi corra, bensì di Dio che usa misericordia (Rm 9,15-16).

A lungo mi sono domandata perché Dio avesse delle preferenze, perché tutte le anime non ricevessero un grado uguale di grazie. Gesù si è degnato di istruirmi su questo mistero, Egli ha messo davanti ai miei occhi il libro della natura e ho compreso che tutti i fiori che Egli ha creato sono belli, che lo splendore della rosa e il candore del giglio non tolgono nulla al profumo della violetta o alla semplicità incantevole della pratolina. Ho compreso che se tutti i piccoli fiori volessero essere delle rose, la natura perderebbe il suo ornamento primaverile, i campi non sarebbero più smaltati di fiorellini. Lo stesso avviene nel mondo delle anime che è il giardino di Gesù. Egli ha voluto creare i grandi santi che possono essere paragonati ai gigli e alle rose, ma ne ha creati pure di più piccoli. Questi devono accontentarsi di essere pratoline o violette destinate a rallegrare lo sguardo di Dio quando Egli lo abbassò ai suoi piedi.

La perfezione consiste nel fare la sua volontà, nell'essere quello che